

BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

L'inverno 2017 è stato caratterizzato da scarsa piovosità e da temperature rigide fino a gennaio. Nel mese di febbraio la piovosità è stata buona e le temperature sono state superiori alla media. Il mese di marzo si caratterizza per temperature ben superiori alla media e piovosità scarsa. Medesima situazione nella prima decade di aprile. Nella seconda decade si assiste ad un vistoso calo termico con danni da gelo in alcune zone. A maggio dopo un periodo fresco, nella seconda metà si sono registrate temperature tipicamente estive. Il mese di giugno è stato caratterizzato da temperature ben superiori alla media e fino all'ultima settimana del mese da precipitazioni molto inferiori alla media. Nell'ultima settimana eventi temporaleschi intensi hanno determinato una piovosità più elevata della media.

	Temperatura	Piovosità
Gennaio	Inferiore alla media	Inferiore alla media
Febbraio	Superiore alla media	Superiore alla media
Marzo	Superiore alla media	Inferiore alla media
Aprile	In media	In media
Maggio	Superiore alla media	Inferiore alla media
Giugno	Superiore alla media	Superiore alla media

MELO

Zone fondovalle

Stadio fenologico

La crescita dei frutticini prosegue con regolarità; il diametro medio risulta essere di circa 60 mm.

Ticchiolatura

In questo momento ripristinare la coperture con prodotti di contatto, qualora risultino dilavati. Periodicamente effettuare dei controlli mirati nei propri frutteti per verificare lo stato fitosanitario, anche nella parte alta della pianta, per poter programmare al meglio la prosecuzione della difesa estiva con prodotti di copertura, in funzione anche dell'andamento meteorologico che si verrà determinando.

Nei frutteti dove la ticchiolatura è superiore al 5% dei germogli deve essere posta maggiore attenzione nelle situazioni di lunghe bagnature. La quantità di acqua necessaria per dilavare un prodotto dipende da alcuni fattori, in particolare dal principio attivo utilizzato.

Qualora gli impianti risultino completamente esenti da ticchiolatura, è possibile impiegare prodotti di copertura con intervallo di 4 settimane. Dove è riscontrata una presenza di ticchiolatura gli intervalli vengono ridotti a 12-15 giorni per le varietà più sensibili alle infezioni secondarie di ticchiolatura (Golden, Morgenduft e Pink Lady).

Alternaria

Nelle zone più soggette effettuare controlli sui frutti per verificarne la presenza ed eventualmente impiegare prodotti con un'azione collaterale nei confronti di questo patogeno. In alcune zone particolarmente sensibili sono comparse le prime macchie sui frutticini.

Carpocapsa

Si raccomandano i controlli, da parte di tutti i frutticoltori, per verificare la presenza di questo insetto nei propri frutteti (soprattutto in zone focolaio e nelle zone fuori confusione). La soglia in questo periodo è la presenza di questo insetto.

Afide lanigero (*Eriosoma lanigerum*)

In campo si riscontra una notevole parassitizzazione dell'afide lanigero da parte di *Aphelinus mali*. Gli afidi parassitizzati si sono di color nero lucido o presentano un piccolo foro utilizzato per la fuoriuscita degli adulti dell'imenottero parassitoide. Si sconsigliano interventi chimici generalizzati.

Butteratura amara o "petecchia" delle mele

Negli impianti con poca produzione ed elevata pezzatura e sulle varietà più sensibili (Red Delicious, Spur, Granny Smith, Braeburn, Golden Delicious di fondovalle, ecc.) effettuare con regolarità i trattamenti con prodotti a base di calcio.

Afide verde

Non provoca danni significativi alle piante e viene controllato dai predatori naturali, pertanto non eseguire alcun trattamento specifico.

Mosca mediterranea della frutta (*Ceratitis capitata*)

Iniziare a monitorare questo insetto nei pescheti, perché successivamente può trasferirsi sul melo e causare gravi danni. Prima dell'inizio del volo può essere applicata la difesa Attract & Kill.

Ragnetto rosso (*Panonychus ulmi*) e giallo (*Eotetranychus carpini*)

In quest'ultimo periodo si sta assistendo, in alcuni frutteti, ad un aumento della presenza di questi acari. Questi fitofagi devono essere monitorati attentamente per evitare che un forte attacco sulle foglie abbia poi dei riflessi negativi sulla qualità delle mele. E' importante effettuare periodicamente dei controlli visivi sulle foglie per valutare la situazione e per verificare la presenza di predatori quali

fitoseidi, *Stethorus*, ecc. che se presenti, nella maggior parte dei casi, riescono a “controllare” bene questi acari. I predatori del ragnetto rosso e del ragnetto giallo sono molto efficienti: ad esempio 1 tiflodromo (fitoseide) per foglia “mangia” circa 10 acari/giorno, mentre lo *Stethorus* può controllare colonie elevate di acari in poco tempo.

Alcuni consigli:

- evitare di sfalciare l’interfilare, soprattutto in previsione di periodi caldi e asciutti, favorendo la crescita dell’erba che offre “riparo” a molti utili;
- in presenza di situazioni “a rischio” si sconsiglia l’utilizzo di ditiocarbammati nella difesa da ticchiolatura e alternaria (Polyram) di cui è nota l’influenza negativa sui predatori naturali (fitoseidi).

Scottature sui frutti

Il caldo e la luce solare in giornate terse favoriscono le scottature sui frutti. Per limitare questi danni si consiglia di evitare la potatura verde sul lato rivolto a sud. Nei casi più gravi possono essere utilizzati prodotti che limitano l’insolazione diretta dei frutti.

Zone collina

Nelle zone più precoci, al fine di rispettare il tempo di carenza necessario, si consiglia di intervenire sulla varietà Gala entro sabato 22 luglio qualora si impieghino fungicidi organici di copertura (dithianon o captano) i quali hanno azione anche sui marciumi da conservazione.

SUSINO

Viroso Sharka

I sintomi sono ben visibili sulle foglie (vaiolatura). Le piante colpite da questa patologia vanno segnate ed estirpate.

Verme del susino

Dai controlli effettuati in campo è riscontrata la presenza di uova sui frutticini. Nei prossimi giorni è possibile effettuare un trattamento insetticida specifico.

ACTINIDIA

Siamo in fase di accrescimento dei frutti, con crescita regolare.

Diradamento dei frutticini

E’ possibile diradare i frutticini di piccole dimensioni.

Batteriosi (PSA)

I sintomi di questa patologia, in questo periodo caldo, sono poco appariscenti; eventualmente si possono notare appassimenti dei nuovi germogli e macchie necrotiche sulle foglie (spot fogliari).

Si consiglia di controllare accuratamente il proprio frutteto ed in caso di ritrovamento della sintomatologia asportare e bruciare eventuali parti della pianta colpite. Seguire attentamente la profilassi consigliata dai tecnici di zona.

Per eventuali dubbi contattare l'Ufficio Fitosanitario PAT (tel. 0461 495783) oppure i tecnici di zona FEM-CTT.

Drosophila suzukii

In queste settimane si riscontrano molte ovodeposizioni della *Drosophila suzukii* su fragola e piccoli frutti, quindi si raccomanda di continuare la cattura massale sia nei bordi che negli impianti in cui inizia l'invasatura e/o la maturazione nei casi in cui non si impieghino le reti antinsetto.

Disporre sempre alcune trappole ai margini dei boschi confinanti con gli impianti, anche in assenza di coltura in atto. Le trappole "Biobest" color rosso, caricate con una miscela di aceto di mela (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo (o Droskidrink) sono attualmente le più attrattive poiché catturano un maggior numero di individui di *D. suzukii* rispetto a quelle impiegate nelle annate precedenti.



Trappola per *Drosophila suzukii* (Biobest)



Adulti di *Drosophila suzukii* maschio (destra)
e femmina (sinistra)

FRAGOLA

La fase fenologica varia in funzione della localizzazione dell'impianto, della varietà, dell'epoca di trapianto e dal tipo di pianta. Nel complesso ci sono impianti in piena fioritura-allegagione ed altri

in raccolta (situazione variabile soprattutto con le fragole rifiorenti). Alle quote maggiori di montagna si assiste all'allegagione.

Iniziare a eseguire i trapianti del secondo ciclo di unifera in collina e aspettare la prossima settimana in fondovalle.

E' molto importante garantire una corretta gestione della fertirrigazione tramite anche il controllo della quantità di drenato e di conducibilità elettrica e pH.

Verificare la presenza di oziorrinco, di afidi e tripidi per valutare la necessità o meno di eseguire un intervento in funzione della gravità delle infestazioni.

Evitare lo sfalcio totale dell'erba nei tunnel (soprattutto in fioritura) e posizionare le trappole cromotropiche.

Controllare la presenza di ragno rosso (soglia 1-2 forme mobili/foglia) per programmare un eventuale intervento con fitoseidi o con acaricida in base alla gravità. Verificare anche la presenza di eventuali sintomi da tarsonema (soprattutto su fragola rifiorente) dal momento che sono stati rilevati alcuni casi localizzati.

Garantire sempre una copertura della difesa antioidica cercando di alternare i prodotti in funzione del diverso meccanismo d'azione. Intercalare gli interventi con i normali prodotti di sintesi anche con qualche intervento a base di bicarbonato di potassio.

Drosophila suzukii

Se non si applicano le barriere fisiche negli impianti in raccolta eseguire la cattura massale per la *Drosophila suzukii* con trappole rosse caricate con 200 ml Droskidrink (o miscela di 150 ml aceto mele e 50 ml vino rosso) + 4 g di zucchero di canna disponendo le trappole ogni 2 m lungo tutto il perimetro dell'impianto ad un'altezza di 1 – 1,5 m da terra. Negli impianti non in produzione esporre comunque almeno 5-10 di queste trappole per ogni 1000 m².

Si è ottenuto l'uso straordinario di un principio attivo per la gestione di *Drosophila suzukii* a partire dal 15 luglio 2017 e fino all'11 novembre 2017.



Tripide



*Danno da tripide su fragola
(bronzatura e acheni sporgenti)*



Fragola in fase di maturazione

MORA

Monitorare la fase fenologica in funzione della locazione dell'impianto.

Continuare la difesa antiperonosporica sospendendo eventuali miscele da inizio fioritura ed eseguendo prodotti rameici al massimo fino a 21 giorni prima della raccolta (nelle zone di montagna).

A piena fioritura provvedere con un antibiotico.

Controllare presenza ragno rosso e l'eventuale equilibrio con i fitoseidi naturali. È stata rilevata in generale una scarsa presenza di insetti utili nei campi: si raccomanda di applicare una corretta difesa integrata per il rispetto di questi insetti, prevedendo eventualmente dei lanci di fitoseidi (tecnica ora abbastanza diffusa).

Controllare la presenza di afidi.

Irrigare in funzione alle precipitazioni, assicurare circa 50 hl di acqua giornalieri ogni 1000 m² con impianti di distribuzione localizzata.

Concimare con 20 kg/1000 m² di nitrato di calcio a metà fioritura e 15 giorni dopo oppure concimare con fertirrigazione standard (come lampone) ed una EC pari a 800 microsiemens.

Drosophila suzukii

Se non si applicano le barriere fisiche negli impianti in raccolta eseguire la cattura massale per la *Drosophila suzukii* con trappole rosse caricate con 200 ml Droskidrink (o miscela di 150 ml aceto mele e 50 ml vino rosso) + 4 g di zucchero di canna disponendo le trappole ogni 2 m lungo tutto il perimetro dell'impianto ad un'altezza di 1 – 1,5 m da terra. Negli impianti non in produzione esporre comunque almeno 5-10 di queste trappole per ogni 1000 m². Coloro che utilizzano le reti antinsetto possono installarle a breve con l'accorgimento di posizionare le arnie di bombi per l'impollinazione al loro interno. Monitorare l'interno del campo solo dopo la chiusura delle reti per verificare eventuali entrate accidentali, utilizzando le trappole rosse come appena descritto sopra. Gestire con attenzione le reti antinsetto anche nei momenti di ingresso e uscita degli operatori, non lasciare mai aperto nemmeno per poco tempo.

Si è ottenuto l'uso straordinario di un principio attivo per la gestione di *Drosophila suzukii* dal 23 giugno 2017 e al 20 ottobre 2017.



Peronospora su mora



Allegazione mora Lochness

LAMPONE IN SUOLO

La fase fenologica varia in funzione dell'altitudine, della varietà e tecnica di potatura adottata. Eseguire la verifica della presenza di ragnò rosso.

Irrigare in funzione alle precipitazioni (assicurare 20-40 hl di acqua giornalieri ogni 1000 m² con impianti di distribuzione localizzata). In alternativa concimare con fertirrigazione standard (complesso idrosolubile e nitrato di calcio) ed una EC pari a 800 microsiemens.

Drosophila suzukii

Se non si applicano le barriere fisiche negli impianti in raccolta eseguire la cattura massale per la *Drosophila suzukii* con trappole rosse caricate con 200 ml Droskidrink (o miscela di 150 ml aceto mele e 50 ml vino rosso) + 4 g di zucchero di canna disponendo le trappole ogni 2 m lungo tutto il perimetro dell'impianto ad un'altezza di 1 – 1,5 m da terra. Negli impianti non in produzione esporre comunque almeno 5-10 di queste trappole per ogni 1000 m². Coloro che utilizzano le reti antinsetto possono installarle immediatamente prima dell'inizio invaiatura con l'accorgimento di posizionare al loro interno le arnie di bombi per l'impollinazione se la fioritura non è ancora terminata. Monitorare l'interno del campo solo dopo la chiusura delle reti per verificare eventuali entrate accidentali, utilizzando le trappole rosse come appena descritto sopra.

Gestire con attenzione le reti antinsetto anche nei momenti di ingresso e uscita degli operatori, non lasciare mai aperto nemmeno per poco tempo.

Si è ottenuto l'uso straordinario di due principi attivi per la gestione di *Drosophila suzukii*: uno dal 23 giugno 2017 al 20 ottobre 2017 e un altro dal 15 luglio 2017 all'11 novembre 2017.

LAMPONE FUORI SUOLO

Controllare la fase fenologica, diversa in funzione dell'epoca di esposizione delle piante e dell'altitudine. In fondovalle si è in raccolta.

Verificare anche la presenza di fitoseidi naturali sulle foglie. È stata rilevata una scarsa presenza di insetti utili in diversi camp: si raccomanda di applicare una corretta difesa integrata per il rispetto di tali insetti o prevedere eventualmente dei lanci di fitoseidi.

Concimare con la fertirrigazione standard.

E' molto importante garantire una corretta gestione della fertirrigazione tramite anche il controllo della quantità di drenato e di conducibilità elettrica e pH.

Drosophila suzukii

Se non si applicano le barriere fisiche negli impianti in raccolta eseguire la cattura massale per la *Drosophila suzukii* con trappole rosse caricate con 200 ml Droskidrink (o miscela di 150 ml aceto mele e 50 ml vino rosso) + 4 g di zucchero di canna disponendo le trappole ogni 2 m lungo tutto il perimetro dell'impianto ad un'altezza di 1 – 1,5 m da terra. Negli impianti non in produzione esporre comunque almeno 5-10 di queste trappole per ogni 1000 m². Coloro che utilizzano le reti antinsetto possono installarle immediatamente prima dell'inizio invaiatura con l'accorgimento di posizionare al loro interno le arnie di bombi per l'impollinazione se la fioritura non è ancora terminata. Monitorare l'interno del campo solo dopo la chiusura delle reti per verificare eventuali entrate accidentali, utilizzando le trappole rosse come appena descritto sopra.

Gestire con attenzione le reti antinsetto anche nei momenti di ingresso e uscita degli operatori, non lasciare mai aperto nemmeno per poco tempo.

Si è ottenuto l'uso straordinario di due principi attivi per la gestione di *Drosophila suzukii*: uno dal 23 giugno 2017 al 20 ottobre 2017 e un altro dal 15 luglio 2017 all'11 novembre 2017.



Fiori e frutti allegati di lampone



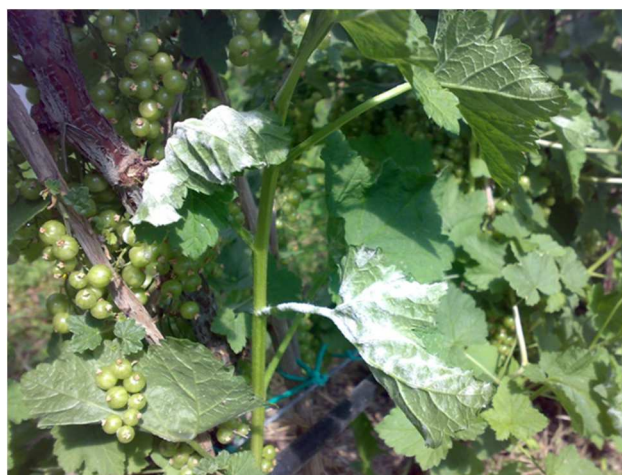
Frutto maturo di lampone

RIBES

Controllare le fasi fenologiche; orientativamente nelle zone medio-basse si è in raccolta.

Effettuare controlli per gli afidi.

Intervenire con un antioidico e mantenere sempre pulito da un eccessivo numero di polloni, lasciando al massimo 2-3 giovani polloni di media vigoria. Spesso proprio da questi iniziano le infezioni di oidio, essendo tra le parti più giovani e sensibili della pianta.



Oidio su polloni di ribes

Si è ottenuto l'uso straordinario di due principi attivi per la gestione di *Drosophila suzukii*: uno dal 23 giugno 2017 al 20 ottobre 2017 e un altro dal 15 luglio 2017 all'11 novembre 2017.

MIRTILLO

Controllare la fase fenologica, variabile in funzione dell'altitudine e della varietà.

La varietà Duke e varietà precoci sono a fine raccolta, mentre le varietà medio-tardive sono attualmente in raccolta.

Negli impianti in cui la cocciniglia è un problema ricorrente, ma anche negli altri impianti, tenere monitorata l'evoluzione degli scudetti per poter identificare la fase in cui si hanno le forme mobili. Sospendere la concimazione a tutte le altitudini.

Il clima caldo di questi giorni potrebbe favorire lo sviluppo di infestazioni di afidi su mirtillo gigante americano. In alcuni impianti è stata già rilevata una sensibile presenza di afide sia nero, sia verde sugli apici dei germogli e sulle foglie. Uno sviluppo eccessivo di queste colonie potrebbe bloccare l'accrescimento dei germogli stessi, si consiglia pertanto di eseguire un controllo in campo per verificare la presenza di afidi e per valutare se eseguire un intervento aficida, facendo molta attenzione ai tempi di carenza.



Inizio maturazione



Danni causati dagli uccelli

Drosophila suzukii

Se non si applicano le barriere fisiche negli impianti in raccolta eseguire la cattura massale per la *Drosophila suzukii* con trappole rosse caricate con 200 ml Droskidrink (o miscela di 150 ml aceto mele e 50 ml vino rosso) + 4 g di zucchero di canna disponendo le trappole ogni 2 m lungo tutto il perimetro dell'impianto ad un'altezza di 1 – 1,5 m da terra. Negli impianti non in produzione esporre comunque almeno 5-10 di queste trappole per ogni 1000 m².

Nel caso di impiego di reti antinsetto assicurarsi della loro completa e corretta chiusura prima dell'invasatura. Monitorare l'interno del campo solo dopo la chiusura delle reti per verificare eventuali entrate accidentali, utilizzando le trappole rosse come appena descritto.

Gestire con attenzione le reti antinsetto anche nei momenti di ingresso e uscita degli operatori, non lasciare mai aperto nemmeno per poco tempo. Le reti antinsetto sono utili, inoltre, per evitare danni da uccelli sui frutti.

Si è ottenuto l'uso straordinario di due principi attivi per la gestione di *Drosophila suzukii*: uno dal 23 giugno 2017 al 20 ottobre 2017 e un altro dal 15 luglio 2017 all'11 novembre 2017.



*Chiusura con reti antinsetto per la difesa da *Drosophila suzukii**

CILIEGIO

Le varietà Cordia e Regina sono state raccolte in fondovalle, mentre sta terminando per la varietà Regina in collina.

Terminata la raccolta ritirare i teli antipioggia e le reti antinsetto per evitare pullulazioni di acari. Eseguire un'attenta difesa per monilia.

In post-raccolta intervenire per la difesa Cilindrosporisi e Gnomonia.

Nel caso di presenza di sintomi di batteriosi e di deperimento è importante tagliare ben al di sotto della zona attaccata e bruciare le parti colpite fuori dal ceraseto. Successivamente eseguire delle spennellature con rame.

VITE

Stadio fenologico

La fase fenologica raggiunta è inizio invaiatura nelle zone più precoci. Siamo in anticipo di 10-12 giorni rispetto allo scorso anno, in linea con l'annata 2015.

Pur avendo una fertilità più bassa rispetto allo scorso anno, l'allegagione è stata buona e si osservano delle buone produzioni in vigneto.

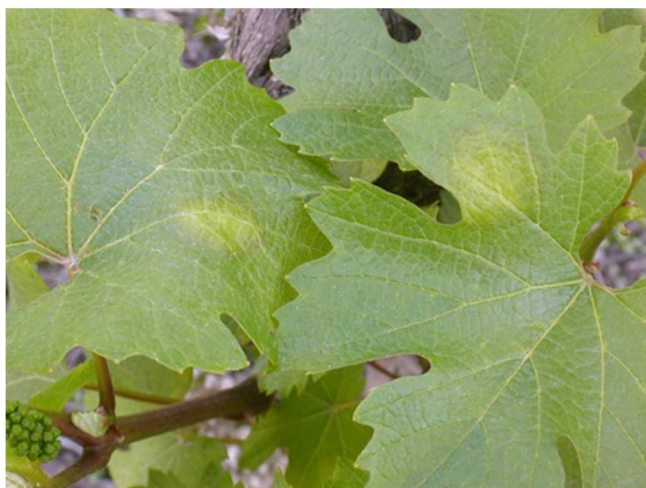
Oidio

Nei testimoni non trattati si osserva un aumento della presenza di oidio (foto), mentre su quelli trattati non si osserva un aumento significativo. E' comunque opportuno, sulle varietà più sensibili (es. Schiava) e nelle zone più favorevoli a questo fungo, utilizzare prodotti specifici fino all'invaiatura.



Peronospora

Alcuni vigneti trattati in alcune zone manifestano attacchi di peronospora larvata. La sensibilità del grappolo alla peronospora sta via via diminuendo; tuttavia è opportuno mantenere una difesa attenta anticipando sempre le piogge. Alla fine della seconda decade di luglio si termineranno i trattamenti sulle cultivar a bacca bianca.



Macchie di peronospora

Monitorare nei propri vigneti la presenza di cocciniglia sia *Planococcus* che *Parthenolecanium*. Segnare con del nastro segnaletico le viti che manifestano sintomi di mal dell'esca.